NELLA SESTA (E TERZ'ULTIMA) PROVA DEL TROFEO U.V.I.

Guarguaglini batte Magni nella volata ad Altopascio

Il secondo però è virtualmente già vincitore del trofeo — I due erano fuggiti di sorpresa su una piccola rampa a 12 chilometri dall'arrivo

(Dal nostro inviato speciale)

ALTOPASCIO, 12 — Carlo Guarguaglini, ha vinto in volata la sesta edizione del Gran Premio UVI, valevole per il Trofeo Roveta battendo il compagno di squadra Oreste Magni, leader della classifica del Trofeo UVI. La fuga di Guarguaglini e Magni è avvenuta a 12 km. dall'arrivo su una piccola rampa. E' stata una fuga a sorpresa: i due portacolori dell'Emi facevano parte di un gruppetto di sei corridori che si trovavano in vantaggio dall'Oppio, il tetto della corsa. La vittoria di Guarguaglini è stata favorita dal compagno Magni, il quale non si è impegnato nella volata. A Magni infatti era sufficiente consolidare la sua posizione in classifica del trofeo: ormai egli è praticamente il vincitore del Trofeo UVI malgrado restino ancora da disputare due prove.

Attualmente egli è il più forte professionista di seconda serie, almeno a giudicare dalle prestazioni fornite nel Gran Premio UVI. Alla corsa di Altopascio sono mancati Tinazzi, Tezza, Scudellaro, Zambon: i quali hanno preferito l'ingaggio per una manifestazione in pista anzichè la prova dell'UVI, malgrado fossero stati iscritti d'ufficio. Pertanto la corsa perdeva di una parte del suo interesse.

Una gara maiuscola è stata compiuta anche da Mazzacurati, Bagnara, Tamagni, Bui i quali solo nel finale hanno ceduto un po'.

Prima di parlarvi della cronaca vorremmo spendere due parole sull'organizzazione. Gli organizzatori hanno dimostrato di essere alle prime armi in fatto di organizzazione di un certo rilievo. Il caos è regnato a pie' sospinto. Il direttore di corsa ha cercato di porre rimedio alle incertezze che via via affioravano come meglio ha potuto, salvandosi almeno lui nella direzione di gara risultata ottima. Ed ora la cronaca.

Sono in 59 a rispondere all'appello. Dopo l'incolonnamento i corridori si lanciano per compiere il primo giro (15 chilometri) attraverso Altopascio, Orentano, Altopascio. Conducono il gruppo Metra, Aru e Bui. La media si aggira sui 35 orari. Il caldo e la sete cominciano ad opprimere i corridori. Le poche fontane sono prese di assalto e il grido di «acqua, acqua», riecheggia sovente. Al passaggio del secondo giro sono in testa Zancanaro, Mora, Aru, Guarguaglini, Bui e Fagni. A Pescia, città dei garofani, 47 chilometri dalla partenza, Magni, Costalunga, Mazzacurati, Kazzinca, Galeaz, Bagnaro, rileaz tira i remi in barca e si lascia riassorbire dal grosso: il caldo e la sete l'hanno stroncato.

A Lucca (Km. 87 dalla partenza) il gruppo con Benedetti in testa ha un ritardo di 2'45". Nei pressi di Ponte a Moiano «incocciamo» una gara di dilettanti: fortunatamente, tutto va bene. Proseguiamo ancora. Ci avviciniamo verso le montagne. La gara entra nella fase decisiva: il gruppetto di testa affronta le prime rampe a ranghi serrati.

Le battaglie dell'acqua vengono afferrate dai corridori con violenza dalle mani degli organizzatori: la sete attanaglia loro la gola, malgrado il sole si sia nascosto dietro spesse nubi bianche. Guarguaglini, Bui, Magni, Tamagni, Bagnara, Mazzacurati, Fagni, Aru, Mora, Costalunga, Galeaz, Cabiani, Assirelli, Romagnoli e Mori, che fanno parte del gruppo di testa, hanno un vantaggio di circa 4' sul rimanente dei corridori.

Questi 15 corridori scalano le dure rampe senza darsi battaglia ed è Bui a sferrare dall'Oppio. Mancano però: Aru, Mora, Costalunga, Galeazzi, Cabianca, Fagni, Assirelli, Romagnoli e Mori. Giù per la discesa delle Piastre i sei rimasti in testa rischiano la pelle per guadagnare qualche metro di più. E' una lotta serrata fra inseguiti e inseguitori.

Mentre filiamo velocemente verso Pistoia Ciolli e Battistini, usciti di prepotenza dal gruppo sono partiti alla caccia dei primi sei. I due però verranno ripresi prima di affrontare la salita del San Baronto ha la meglio su Mazzacurati, Bagnara, Tamagni, Magni e Bui. Nel frattempo viene annunciato il ritiro di Benedetti in piena crisi. Ormai la corsa sembra decisa: il ritardo del gruppo è salito a 4', ma non è così. A 12 chilometri dall'arrivo, su una salitella (Le Vedute) Magni tenta il colpo gobbo, lo seguo il compagno di squadra Guarguaglini.

I due marciano spediti verso l'arrivo: la volata deciderà a chi assegnare la sesta prova del Trofeo dell'UVI. E' una volata in famiglia e si capisce subito che Magni non si impegnerà a fondo: è magnanimo oggi. Infatti Guarguaglini taglia per primo il traguardo, anche Mazzacurati, che con un allungo riesce a staccare Bui, Bagnara e Tamagni, giungerà quasi a ridosso dei due corridori dell'EMI con un ritardo di 30". Mazzacurati era un cliente troppo pericoloso e così Magni lo ha fatto fuori con intelligenza e astuzia. Sulla pista in terra battuta Bagnara avrà ragione di Tamagni e Bui. Poi il volatone del gruppo: la spunterà Mora su oltre venti corridori e questo è tutto. La settima prova avrà luogo a Massa Carrara domenica prossima

GIORGIO SGHERRI

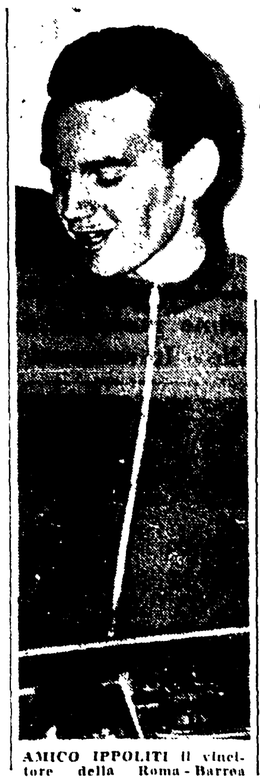
L'ordine d'arrivo

1. Carlo Guarguaglini (G.S. EMI) che compie i 220 km. del percorso in ore 6 e 15' alla media di km. 35,160; 2. Magni Oreste (id.) s. t.; 3. Mazzacurati Italo (Chigi) a 30"; 4. Bagnara Rino (G. S. Giacina) a 1'; 5. Tamagni Remo (Legnano) s. t.; 6. Bui Idro (Chigi) s. t.; 7. Mora Mamante (Chigi) a 1'; 8. Marsili Vinicio (Fracor) s. t.; 9. Nalucci Giuliano (Legnano) s.t.; 10. Battistini Graziano (id.) s. t.; 11. Biscaglia Angiolino (Chigi) s. t.; 12. Fagni Aldo (id.) s. t.; 13. Velucchi Carlo (Nardi Settimana Perugia) s. t.; 13. Ciolli Emilio (Arvilla) s. t.; 15 Dall'Agata (Chigi) s. t.

La classifica generale del Trofeo U.V.I.

1. Magni Oreste con punti 90; 2. Tinazzi Oreste con p. 39; 3. Bui Idrio p. 37; 4. Nalucci Luciano p. 36; 5. Marsili Vinicio p. 32.

I due maggiori protagonisti della VI prova del trofeo UVI. A fianco il vincitore GUARGUAGLINI; sopra: il secondo arrivato ORESTE MAGNI leader del trofeo e virtualmente trionfatore



AMICO IPPOLITI il vincitore della Roma-Barrea

GRAZIE AD UN GRANDE FINALE

Ad Amico Ippoliti la Roma-Barrea

Di Girolamo (secondo) e Pazzini (il più bravo) ai posti d'onore

(Dal nostro inviato speciale)

BARREA, 12 — Questa VI edizione della Roma-Barrea, valevole per il «Gran Premio parco nazionale d'Abruzzo», ha pienamente rispettato le promesse della vigilia che designavano quali candidati alla vittoria finale elementi di provato valore come Ippoliti e De Girolamo; che infatti si sono classificati rispettivamente al primo e al secondo posto. Però, ai due atleti bisogna in parte rimproverare la tattica temporeggiatrice messa in atto per tre quarti di gara e abbandonata solo sulla salita finale di Gioia Vecchia, e, soprattutto sulla breve rampetta (di circa due km) che conduce all'arrivo.

Il «via!» viene dato alle ore 11,30 precise. I primi 40 km sono coperti ad andatura piuttosto elevata: la media sino all'inizio della salita di Tivoli sorpassa i 40 orari. Da notare dopo pochi km. la fuga di Scotti, che però viene ricacciato presto dal gruppo. I più attivi a tenere l'andatura sono Colabattista, Giorgi e Ceroni in vista di Arsoli, (58 km dalla partenza) otto corridori evadono dal gruppo, sono Ballarini, Colabattista, Pazzini, Brighidoro, Maggini, Di Silvio, Fortini e Pivotto.

Nell'attraversamento di Arsoli, questi corridori hanno un distacco di 40" sul gruppo. La strada all'uscita di Arsoli, si presenta con numerose curve, con brevi ma numerosi saliscendi. Si prosegue. Nulla di mutato nelle posizioni di testa dopo 70 km., vale a dire all'inizio della salita di Monte Bove.

Ceroni e Giorgi, aumentano l'andatura alternandosi di buon accordo nei cambi.

Sulla vetta del Montebove, questi sono i passaggi: primo Ceroni e Giorgi; a 15" Fortini e Colabattista, a 25" Bosoni, e a uno e venti secondi Ballarini, a 1'35", un gruppo di dieci corridori tra cui Ippoliti; a 2' il gruppo. Nella discesa Fortini e Colabattista riprendono Ceroni e Giorgi. Si forma così un gruppetto di quattro unità che scende giù a velocità impressionante. Bosoni avanza visibilmente provato, a 30".

Seguiamo i quattro di testa. Di essi i più attivi sono Colabattista e Giorgi, che dopo poco distaccano gli altri. All'uscita da Tagliacozzo, però, si ha di nuovo il ricongiungimento dei quattro che attraversano insieme il posto di rifornimento (km. 100 dalla partenza), seguono a due primi Guidaldi ed a 2'14" Ballarini, finalmente un po' di calma.

La strada si snoda pianeggiante fettilinea. I corridori ne approfittano per rifocillarsi. Attraverso così la valle del Fucino. L'aria frizzante produce un benefico effetto sui corridori dopo il forte caldo iniziale.

All'entrata in Avezzano questi sono i passaggi: in testa i quattro, ad un primo Pazzini, Maggini e Ballarini; a 2'35" dieci corridori tra cui Ippoliti. All'uscita da Avezzano si snoda davanti a noi una ventina di km di strada pianeggiante, prima di affrontare la durissima salita di Gioia Vecchia, alla cui cima è situato il traguardo del Gran premio della montagna. Il caldo comincia di nuovo a farsi sentire. A Pescina, nove i corridori in testa: Giorgi, Guidaldi, Pazzini, Bivetto, Ballarini, Mangini, Colabattista, Fortini e Ceroni. Ad 1' seguono Ippoliti e Gori. Dietro altri corridori con vari distacchi.

All'uscita di Pescina, l'andatura tende a diminuire, evidentemente i corridori temono il tremendo Gioia Vecchia e perciò risparmiano le energie. Intanto, dai nove di testa si stacca Giorgi, visibilmente provato dal prolungato sforzo finora compiuto.

Inizia ora la salita di Gioia Vecchia, dura e ripida. Al primo chilometro si stacca uno dei battistrada, Guidaldi, e successivamente anche Ballarini e Bivetto perdono terreno. Un primo scatto di Pazzini, trova preparato Colabattista, che poco dopo, insieme al compagno Ceroni, cede al ritmo deciso tenuto dagli altri due.

Intanto rinvengono fortissimi Ippoliti e Di Girolamo, che superano numerose posizioni e si portano quasi a ridosso degli altri due. La strada, ora, costeggia profonde vallate, coi stellate di dirupi. Sulla vetta del Gioia Vecchia le posizioni sono le seguenti: primo Pazzini secondo (a 1'10") Colabattista, a 3' Tutignano Ceroni e Di Girolamo, seguiti da Ippoliti, a 3'45", Pietrosemolo, Maggini, Fortini, a 6'35" Gori.

Pazzini, nella susseguente discesa, progredisce nella sua azione ed aumenta progressivamente il suo vantaggio, che a dieci chilometri dall'arrivo è di 2'30".

Da notare che la sua azione appare fluida, fresca e composta. La strada ora si presenta pianeggiante, fino ad un paio di chilometri dall'arrivo, ove si trova una breve rampa che, data la fatica fin qui sostenuta dai corridori, sembra molto dura. Proprio su questa rampa avviene il crollo di Pazzini, il quale non riesce a reggere alla pedalata veramente impressionante di Ippoliti e di Di Girolamo. Questi, dando fondo a tutte le sue energie, riescono ad agguantare Pazzini ed a lasciarlo proprio negli ultimi cinquanta metri. La volata viene agevolmente vinta dall'ancora fresco Ippoliti.

SABINO TUDISCO

L'ordine d'arrivo

1) IPPOLITI AMICO (A.S. Roma) che compie i 190 km. del percorso in ore 5.37' alla media di km. 33,921; 2) Di Girolamo Sestilio della Polisportiva Egeria; 3) Pazzini Rolando della S.S. Lazio, a 10"; 4) Ceroni Giorgio della Faema Preneste a 30"; 5) Colabattista Vittorio, Atala Concordia a 35"; 6) Pietrosemolo Franco, A.S. Roma a 5'; 7) Fortini Paolo, Polisportiva Egeria s.t.; 8) Maggini Michele, Faema Preneste s.t.; 9) Gori Oliviero, Faema Preneste a 9'10"; 10) Milani Antonio, Polisportiva Egeria a 11'.

NELLA QUATTORDICESIMA COPPA PORONI

Chiodini vince a Carpi davanti a Trapé e Zorzi

A Trento, Romeo Venturelli battuto da Rino Luise

S. MARTINO IN RIO (Carpi), 12 — In una giornata torrida, alla presenza del C.T. Proietti e con la partecipazione degli azzurri, si è svolta la quattordicesima edizione della Coppa Poroni che ha radunato al via 66 concorrenti, dei quali solo una ventina hanno portato a termine la gara risoltasi con il chiaro successo in volata del pavese Chiodini, che difende i colori della Brooklin di Empoli, il quale si è imposto sui suoi sei compagni di fuga. Degna di elogio anche la prova di Barviera vittima di una caduta ad una trentina di chilometri dal traguardo mentre faceva parte del plotoncino d'avanguardia.

L'ORDINE D'ARRIVO

1) CHIODINI PIETRO (G.S. Brooklin di Empoli) km. 120 in 3.09'22" media km. 39; 2) Trapé Livio (Brooklin); 3) Zorzi Giuseppe (id.); 4) Milesi Bruno (G.S. Fiat); 5) Martoni Sandro Aurora di Putignano); 6) Fischini Alessandro (Ped. Ravennate); 7) Folloni (Ped. Carpigiano); 8) Pifferi (U.C. Comense) a 1'15".

Luise vittorioso sul traguardo di Trento

TRENTO, 12 — Romeo Venturelli, evaso dal collegio di Castrocaro per partecipare ad una gara internazionale per dilettanti, onde saggiare le sue forze e controllare il suo stato di forma, è stato battuto quasi in volata dal veneto Rino Luise che si è aggiudicato il Trofeo De Gasperi.

Venturelli, infatti è giunto secondo a due secondi dal vincitore che ha ampiamente meritato il successo al termine di una gara estremamente dura perchè disputata su un percorso molto difficile in quanto i 158 km che i corridori hanno compiuto hanno attraversato la valle del Brenta, il Brocon, la Valsugana, Bassano del Grappa, Trento, hanno operato una forte selezione e sottoposto gli atleti ad una «terribile» faticaccia.

A parte il secondo posto, comunque, Venturelli può essere abbastanza soddisfatto della prova sostenuta e, per la verità, avrebbe anche potuto vincere, ma non ha insistito molto nell'azione finale che ha visto, invece, il veneto impegnarsi alla morte pur di battere il più celebrato «azzurro».

In primo piano si sono messi anche Zabeo, Giacomelli, Adami e Cagliari che hanno terminato la gara alle spalle dei due dominatori della giornata.

L'ORDINE D'ARRIVO

1) Rino Luise, della U.S. Mestre che copre i 158 chilometri del percorso in ore 4,46 alla media di 32,700; 2) a due secondi Venturelli, della Brooklyn di Empoli; 3) Zabeo, della U.S. Mestre a 4 secondi; 4) Giacomelli, del V.C. Trento a 12"; 5) Adami, della S.C. Riva del Garda a 3'51"; 6) Cagliari id.; 7) Castelletti della U.S. Pescantina di Verona a 6'38"; 8) Zanel, della U.S. Aurora Trento a 9'27"; 9) Caloro, della U.S. Veronese a 9'35"; 10) Cottardi, della Virtus Bolzano a 10'08". Il primo degli stranieri è stato l'austriaco Damm, della S.C. Union di Gratz, classificatosi al 12. posto, seguito da due altri suoi connazionali.

Conte Fantone primo nel «Lambro» a Milano

MILANO, 12 — Il tradizionale discendente Premio Lambro sui 2.100 metri impermava l'odierna riunione di galoppo a S. Siro. Otto cavalli si allineavano ai nastri.

PREMIO LAMBRO - L. 1 milione, m. 2.100: 1) Conte Fantone (V. Esposito) sig. V. Melzi, 2) Zula, 3) Macon, 4) Ghislaine - N.P.; My Dream, Terman, Fotain, Arsac - Lunghezze 1/2, muso; corta testa - Tot. 67, 19, 22, 13 (171).

CLASSIFICA

(Continuazione dalla 3. pag.)

47) Rostollan	a	1.09'20"
48) Delberghe	a	1.09'28"
49) Huot	a	1.10'10"
50) Rohrbach	a	1.11'19"
51) Lach	a	1.12'16"
52) Cardoso	a	1.14'12"
53) Christian	a	1.14'15"
54) Van Genreugden	a	1.14'16"
55) Lebuhotel	a	1.14'19"
56) Roble	a	1.15'19"
57) BAFFI	a	1.15'25"
58) BARTOLOZZI	a	1.16'09"
59) CESTARI	a	1.16'16"
60) Del Moral	a	1.16'29"
61) Sabbadini	a	1.19'52"
62) Buysse	a	1.20'03"
63) Groussard	a	1.20'51"
64) PADOVAN	a	1.21'21"
65) Gleneau	a	1.21'45"
66) Damen	a	1.21'48"
67) Kersten	a	1.26'26"
68) Batista	a	1.26'29"
69) Reitz	a	1.27'18"
70) Campillo	a	1.29'51"
71) BRUNI	a	1.30'11"
72) Sutton	a	1.30'25"
73) Bisilliat	a	1.33'16"
74) Meneghini	a	1.33'18"
75) Wierucki	a	1.36'36"
76) Traxel	a	1.38'08"
77) Loder	a	1.51'49"

CANOTTAGGIO A LUCERNA

Trionfano gli "armi„ della Germania Ovest

Onorevole piazzamento dei corazzieri di Roma nell'«otto» - Quattro vittorie su sei gare ai tedeschi

(Nostro servizio particolare)

LUCERNA, 12. — La giornata conclusiva delle gare remiere sul Rot de Lucerne non è stata troppo favorevole ai nostri equipaggi che, malgrado siano riusciti ad entrare nelle gare finali, non hanno riportato nemmeno una vittoria nelle finali.

Sono stati, invece, gli equipaggi tedeschi a far man bassa di vittore e ad impressionare i tecnici: ben quattro vittorie su sei gare hanno coronato il formidabile complesso degli equipaggi della Germania che si sono aggiudicati brillantemente le vittorie nel «quattro con» ad opera del Roderclub di Germania davanti all'equipaggio degli studenti di Amsterdam.

Subito dopo un equipaggio della stessa squadra ha battuto nettamente la Dinamo di Bucarest del «due con»: in questa gara la Canottieri Lario si è classificata al quinto posto!

Anche il «quattro senza» ha visto il trionfo dell'equipaggio di Duesseldorf che ha battuto un armo connazionale. Questa gara era attesa per la prova che avrebbero potuto fornire i nostri della Moto Guzzi di Mondello Lario che, invece, s'è dovuto accontentare del terzo posto.

Sturt Mckenzie, come era previsto, s'è aggiudicato il successo del «singolo» dopo breve lotta con l'olandese Rodele: il nostro Martiroli nulla ha potuto opporre se non una onorevole resistenza, essendosi piazzato al settimo posto.

Nelle due ultime gare della giornata è stato registrato il successo dell'armo olandese nel «doppio» e della Germania nell'«otto». Nel doppio i canottieri del Lario Como si sono piazzati settimi (!), mentre i nostri della Corazzieri Roma hanno contrastato il successo dell'equipaggio germanico nell'«otto».

ROLF KRÜGER

I cavalieri tedeschi ad Amburgo

AMBURGO, 12 — L'italiano Piero D'Inzeo, campione europeo d'equitazione, è stato lo unico straniero a piazzarsi al concorso ippico di Amburgo.

D'Inzeo, su The Rock, è terminato al sesto posto perchè il suo cavallo ha rifiutato un ostacolo. Gli altri cinque primi post, sono andati a tedeschi e la competizione è stata vinta da Fritz Thiedemann su Retina.

La gara è stata disputata su di un percorso di 1.250 metri con 17 ostacoli e 25 salti.

RIO DE JANEIRO, 12. — Il Botafogo ha deciso di cedere la mezz'ala Didi al Real Madrid per 80 mila dollari (circa 50 milioni di lire). Nella foto: DIDI

VINCENDO IN VOLATA LA GARA DI LA SPEZIA

Gambassi si laurea campione allievi UISP

L'eroe della corsa era stato Traverso raggiunto sul traguardo dopo 50 km. di fuga

(Dalla nostra redazione)

LA SPEZIA, 12. — Il titolo italiano degli allievi UISP non ha lasciato Firenze nè il gruppo sportivo degli Appalti Ferroviari. Lo scorso anno vinse Tinacci, quest'anno si è vestito con la maglia tricolore il suo compagno di squadra Roberto Gambassi, un ragazzo robusto, in ottimo periodo di forma, forte in salita e irresistibile allo sprint.

Ha vinto in volata Gambassi, una volata lunga, su un tratto in salita, che ha permesso di alzare le mani vittorioso quando ancora mancava qualche metro allo strascione del traguardo.

Ma l'eroe della corsa non è il vincitore: è l'atleta che si è piazzato al terzo posto, è Roberto Traverso, un ragazzo dal viso delicato, ma dal fisico robusto, lo sguardo vivo, la pedalata lunga e armonica.

Traverso è stato in fuga per quasi 50 chilometri sempre solo, sempre sorretto dalla speranza di riuscire a fare sua la maglia di campione. Il suo sogno è sfumato a cento metri dal traguardo quando gli sono piombati alle spalle, come falchi, sei corridori. Traverso è rimasto sorpreso, poi ha reagito ma ha dovuto accontentarsi della terza posizione.

• • •

Hanno preso il via alle 15 dalla frazione di Migliarina 64 corridori allievi dell'UISP provenienti da ogni parte d'Italia. L'organizzazione della gara affidata al G S Cuffini della Spezia è stata ottima sia nei preliminari che lungo il percorso e all'arrivo.

L'episodio centrale della gara si verifica dopo 35 chilometri, sulla salitella di Boettola alle porte di Sarzana. Scatta il genovese Traverso e in breve guadagna 100 metri. Il gruppo sulle prime non reagisce poi è lo spezzino Garofalo, uno dei favoriti, che suona la sveglia. Ma manca l'accordo e d'altra parte il passo di Traverso è veloce e potente.

Ai piedi della salita della Madonnetta d'Arcola Traverso dà spettacolo di forza e passa sul culmine con un vantaggio di 50 secondi su Garofalo, Bartali, Montali e Vignolini e un minuto su Carro Gandolfi, Gambassi e Boniburini. A un minuto e 10 secondi transitano Panci, Tinacci, Pittori, Destro, Casalini, Silvestrin, quindi passa il grosso a 1'20".

Nel tratto che porta al primo passaggio da Migliarina, gli inseguitori si riuniscono mentre Traverso prosegue la sua fuga portando il suo vantaggio a 2 minuti. Ancora solo affronta la seconda salita, le dure rampe dei Castagneti, transitando sul culmine con 1'20" di vantaggio su Bartali, Vignolini, Garofalo, Gambassi, Gandolfi, Merlotti, Montali e di 1'40" su Massaini e Di Nardo, di 1'50" su Panci, Casalini, Lorenzi, Tinacci, Carro.

Mancano ancora 15 chilometri: all'arrivo la lotta è incerta. A Prati di Vezzano (10 chilometri all'arrivo) sul rettilineo gli inseguitori vedono già la maglia azzurra dell'atleta genovese. Traverso no, non vede i suoi: inseguitori. Testa bassa sul manubrio sembra che corra contro il tempo. Verrà ripreso a pochi metri dal traguardo e bruciato in volata da Gambassi e dal tenace Bartali.

CARLO RICCHINI

L'ordine d'arrivo

1) GAMBASSI Roberto (Firenze) che copre gli 82 km. del percorso in ore 2.19' alla media di km. 35,395;

2) Bartali Vittorio (Firenze) s. t.; 3) Traverso Roberto (Genova) s. t.; 4) Montali Maurizio (Spezia) s. t.; 5) Vignolini Marco (Bologna) s. t.; 6) Gandolfi Gianfranco (Parma) s. t.; 7) Garofalo Aldo (Spezia) s. t.; 8) Tinacci Tiziano (Firenze) a 1'; 9) Panci Roberto (Firenze); 10) Sonrini Pietro (Bologna); 11) Merlotti Ivo (Bologna); 12) Massaini Francesco (Firenze); 13) Manara Afro (Parma); 14) Lorenzi Lorenzo (Modena); 15) Di Nardo Guido (Firenze); 16) Carro Giorgio (Spezia); tutti con il tempo di Tinacci.

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

L'argentino PEREZ (nella foto) difenderà il titolo mondiale dei mosca il 10 agosto a Tokio contro il giapponese Yonekura.

Sidlo lancia il giavellotto a metri 84

BUDAPEST, 12 — Nel corso di un confronto internazionale il polacco Sidlo ha battuto il primato nazionale di giavellotto con m. 84.

• • •

LONDRA, 12 — Nella seconda giornata dei campionati di Gran Bretagna J. Whall ha battuto il primato britannico del salto triplo con m. 15.

• • •

LOS ANGELES, 12 — Il peso gallo filippino Danny Kid ha nettamente battuto ai punti in 12 riprese l'americano Dwight Hankins, il quale un anno fa mise k.o. il neo campione mondiale della categoria Becerra.

• • •

SAINT GERVAIS, 12 — Nelle semifinali del singolare maschile della Coppa Centropa, l'italiano Tacchini ha battuto il francese Renavand per 6-4, 1-6, 7-5 e il francese Jauffret ha eliminato l'italiano Maggi per 6-2, 6-0. Nelle semifinali del singolare femminile l'italiana Riedl ha sconfitto la francese Courteix per 6-4, 6-4.

• • •

BASTD, 12 — Dopo la sua vittoria di ieri sul vincitore di Wimbledon, Alex Almedo, l'indiano Krishnan era dato nettamente favorito nella finale dei campionati internazionali di Svezia contro il cileno Ayala. Ma questi ha avuto nettamente ragione dell'indiano in 6-1, 6-1, 5-7, 6-1 superandolo in tutte le fasi dell'incontro che è durato 88 minuti.

Un tedesco meglio di Riviére sull'ora

FRIESENHEIM, 12. — Durante i campionati del Baden e del Palatinato il germanico Rudi Alting ha vinto la gara all'inseguimento su 4.000 segnando 4'56"2.5, tempo migliore del primato mondiale detenuto dal settembre 1958 dal francese Riviere con 5'00"1.5. Ma il risultato del tedesco non potrà essere omologato poichè non erano stati disposti in pista i sacchetti regolamentari.

GLI SPETTACOLI

TEATRI

COLLE OPPIO: Riposo
DELLE FONTANE (Frascati): Alle 20,30 e 22,30: «Notturno magico» (Spettacolo - Suono - Luce - Acqua). Ingresso L. 500 Prenotazioni Osa-Cit.
NUOVO CHALET: C'la Franco Castellani con Canevazzi, Gradoli, Paterno, Pegucci. Alle 21,45: «Delitto paga!», di P. Caillol. Terza settimana
PALAZZO SISTINA, ore 17,45-21,15: Attualità e film italiano; ore 19-22,30: terzo Cinerama: Le 7 Meraviglie del Mondo
NINFEO DI VILLA GIULIA: alle 21,15: C'la del Balletto Classico dir. Corti Colleoni; coreografia R. S. Moretti: «Architetture», di Ghedini: «La commedia dell'arte», di Corti Colleoni; «Evocazione etrusca» e «Feste galanti», di Handel
ROMANO DI OSTIA ANTICA: Ultima replica del «Sogno di una notte di mezza estate», di W. Shakespeare. Prezzi familiari. Prenotaz. Osa-Cit 684309-688343. Alle ore 21
VILLA ALDOBRANDINI (v. Nazionale): Estate Romana con Checco Durante ore 21,15: «47 morto che parla», di D'Arborio (rid. Ettore Petrolini).

RITROVI

Cinodromo a Ponte Marconi: ogni lunedì, mercoledì venerdì alle ore 21 riunioni corse levrieri

CINEMA-VARIETÀ

Alhambra: Avventura a Soho e rivista Marchetti
Altieri: Un uomo facile (L. 70-100) e rivista
Ambra-Jovinelli: Il sentiero della rapina, con A. Murphy e rivista
Principe: Chiusura estiva
Volturno: Una tigre nella nebbia e rivista Adami

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: La stirpe dei vampiri
America: Guerra Indiana
Archimede: Mare di sabbia (16,50-18,30-20,25-22,40)
Arcobaleno: Chiusura estiva
Ariston: Giungla d'asfalto, con S. Hayden (inizio ore 15,45 - ult. 22,45)
Aventino: Mare di sabbia (16,30-18,35-20,40-22,45)
Barberini: Occhio alla palla (alle 17-18,40-20,30-22,50)
Capitol: Ordet (inizio ore 16,55 - ult. 22,45)
Capranica: Chiusura estiva
Capranichetta: Chiusura estiva
Corso: L'incredibile avventura di Mr. Holland (inizio alle 16,30 - ult. 22,45)
Europa: Arsenico e vecchi merletti (inizio alle ore 16,30 - ult. 22,45)
Fiamma: Stanza blindata 713 (alle 17-19-20,45-22,45)
Fiammetta: Horrors of the Black Museum (spett. ore 18 - 20)
Galleria: L'amore più bello
Imperiale: Mille cadaveri per Mr Joe
Metropolitan: Cyrano di Bergerac, (inizio alle ore 15,45 - ult. 22,15)
Metro Drive-In: Europa di notte (alle 20,30-22,50)
Moderno: Gli orrori del Museo Nero (alle 17-19,15-20,35 e 22,15)
Mignon: Giungla d'asfalto, con S. Hayden
Moderno: Cyrano di Bergerac, con J. Ferrer
Modigliani: Le schiave della metropoli
New York: La stirpe dei vampiri
Partenope: Il covo del contrabbandieri (inizio alle ore 16,30 - ult. 22,45)
Perla: Giungla d'asfalto, con S. Hayden (inizio alle ore 15,45 - ult. 22,45)
Plaza: L'ora del lupo
Quattro Fontane: Mambo, con S. Mangano (apertura ore 16)
Quirinetta: Europa di notte (inizio alle ore 16,50 - ult. 22,50)
Rivoli: I due volti del generale (orario: dalle 16,30 - 18,25 - 20,30 - 22,50)
Roxy: Arsenico e vecchi merletti (alle 17-20,05-22,15)
Salone Margherita: Il processo di Norimberga
Smeraldo: Le schiave della metropoli
Splendore: Policarpo (ufficiale di scrittura), con R. Rascel
Supercinema: Gli orrori del Museo Nero
Trevi: Mare di sabbia (alle 16,30-18,20-20,25-22,45)
Vigna Clara: Chiusura estiva

SECONDE VISIONI

Africa: I tartassati, con Totò
Alfone: Il dominatore di Chicago, con R. Taylor
Alice: La valle delle 1000 colline, con B. Lee
Alcyone: Birra ghiacciata ad Alessandria, con J. Mills
Ambasciatori: Il vampiro, con J. Beal
Appio: Le avventure di Braccio di Ferro
Ariel: Le meravigliose storie di Walt Disney
Arlecchino: Il tunnel dell'amore, con D. Day
Astoria: Lo strano caso di David Gordon, con M. Ray
Astra: Le meravigliose avventure di Pollicino
Atlante: Il bacio asciutto, con J. Lewis
Atlantic: Non c'è tempo per morire, con V. Mature
Ausonia: Il vampiro
Aureo: Non c'è tempo per morire
Avana: I tartassati, con Totò
Bristol: L'uomo del rilkscì, con T. Mitifune
Bernini: Il prigioniero di Zenda, con S. Granger
Bologna: Birra ghiacciata ad Alessandria, con J. Mills
Brancaccio: Birra ghiacciata ad Alessandria, con J. Mills
Bristol: L'albero degli impiccati, con G. Cooper
Broadway: Una strega in paradiso, con K. Novak
California: Un uomo facile
Cinestar: 10 secondi col diavolo, con J. Palance
Cola di Rienzo: La ragazza di Berlino con N. Tiller
Delle Maschere: Doppio gioco (Criss-Cross), con Y. De Carlo
Delle Terrazze: Una strega in paradiso, con K. Novak
Delle Vittorie: Ragazze in uniforme
Del Vascello: Le avventure di Braccio di Ferro
Diana: L'albero degli impiccati, con G. Cooper
Eden: Segretaria tutto fare
Espero: Quota periscopio, con E. O'Brien
Excelsior: Pluto, Pippo e Paperino alla riscossa
Fogliano: Il vendicatore, con R. Schiffino
Garbatella: Bonjour tristesse, con D. Kerr
Gardenie: Obiettivo Butterfly
Giulio Cesare: Il sergente York
Golden: Come Eva... più di Eva, con J. Collins
Induno: Dieci secondi col diavolo, con M. Carol
Italia: Raffiche di mitra, con H. Vidal
La Fenice: Lungo i marciapiedi
Mondial: Il tunnel dell'amore, con D. Day
Nuovo: Birra ghiacciata ad Alessandria, con J. Mills
Olimpico: Tutti innamorati, con J. Sassard
Palestrina: Il prigioniero di Zenda, con S. Granger
Quirinetta: Il sergente York, con G. Cooper
Rex: Miracolo, con A. Lane
Rialto: Viva Villa, con Wallace Beery
Ritz: Il sergente York, con Gary Cooper
Savoia: Obiettivo Butterfly
Splendid: Bonjour tristesse, con D. Kerr
Stadium: Pluto, Pippo e Paperino alla riscossa
Tirreno: Il re della prateria, con R. Egan
Trieste: Totò, Eva e il pennello proibito
Ulisse: Totò a Parigi
Ventuno Aprile: Tutti innamorati, con J. Sassard
Vittoria: Lo spietato, con G. Madison
Verbano: Come sposare una figlia con K. Kendall

TERZE VISIONI

Adriacine: I misteri di Hollywood
Alba: Il vecchio e il mare, con S. Tracy
Aniene: Esecuzione al tramonto
Apollo: Poveri milionari, con M. Arena
Aquila: I tartassati, con Totò
Arenula: Jeff Blain il figlio del bandito e Marco Visconti
Augustus: Fatti bella e taci, con H. Vidal
Aurelio: Riposo
Aurora: Zirak Khan, con Anita Ekberg
Avorio: Terra nuda, con J. Greco
Bolto: La donna che visse due volte, con K. Novak
Boston: L'urlo e la furia, con J. Woodward
Capannelle: Riposo
Casalotti: Riposo
Cassio: La tortura della freccia, con R. Steiger
Castello: Pietà per la carne
Centrale: Chiusura estiva
Chiesa Nuova: Riposo
Clodio: Le meravigliose avventure di Pollicino
Colombo: Riposo
Colonna: I battellieri del Volga
Colosseo: Il pianeta dove l'inferno è verde
Columbus: Riposo
Corallo: Resurrezione
Crisogono: Nel regno di Walt Disney e Barriti nella giungla
Cristallo: Le dritte
Degli Scipioni: Due sosta in allegria
Dei Fiorentini: Riposo
Dei Piccoli: Riposo
Della Valle: Riposo
Delle Grazie: Riposo
Delle Mimose: La figlia della foresta
Diamante: Il ballo asciutto, con J. Lewis
Doria: La sfida di Zorro, con G. Williams
Due Allori: Calypso, con Cy Grant
Due Macelli: Riposo
Edelweiss: Cenere sotto il sole, con F. Sinatra
Esperia: L'amore nasce a Roma
Euclide: Riposo
Farnese: Chiusura estiva
Farnesina: La dinastia del petrolio, con D. Bogarde
Faro: Totò, Peppino e le fanatiche
Giovane Trastevere: Tom e Jerry nella seconda fantasia
Guadalupe: Riposo
Hollywood: Poveri milionari, con M. Arena
Impero: Bonjour tristesse, con D. Kerr
Iris: Totò a Parigi
Jonio: Tutti innamorati, con J. Sassard
Leocine: L'avventuriero di Burma
Libia: La giungla degli implacabili, con J. Mills
Marconi: Propositi più di prima
Massimo: L'urlo e la furia, con J. Woodward
Mazzini: Ore di angoscia, con E. O'Brien
Nasco: Riposo
Niagara: Tarzan e la giungla proibita, con V. Miller
Nomentano: Riposo
Novocine: La locanda della sesta felicità, con I. Bergman
Odeon: Il vendicatore del Texas
Olympia: Sotto la minaccia, con G. Nader
Orlene: